SEDICESIMA LEGISLATURA

DOC. N. 49/XVI/A

GIUNTA REGIONALE

Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2023-2025

Approvato dalla Terza Commissione nella seduta del 12 gennaio 2023



NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

2023-2025

ART. 36 COMMA 3 DEL D.LGS. N. 118/2011

Par. 4.1 del Principio applicato della Programmazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

1.	Premessa	3
2.	La manovra finanziaria	5
2.1	Il quadro macroeconomico e finanziario nazionale	5
2.2	Le previsioni delle entrate tributarie regionali	5
2.3	Il quadro delle spese	6
2.4	Alcuni dei principali interventi inseriti nella manovra	8



1. Premessa

La nota di aggiornamento al DEFR, in linea con quanto già definito con la Delibera di Giunta regionale n. 31/34 del 13 ottobre 2022. L'aggiornamento riguarda le previsioni delle entrate tributarie per il bilancio della Regione 2023-2025, che sono costruite sulla base della legislazione vigente (non sono previste nuove manovre fiscali regionali sui tributi propri) e secondo una logica di coerenza con i parametri economici indicati nei documenti di programmazione economico-finanziaria del governo nazionale, tenuto conto della maggiore debolezza dell'economia della Sardegna che induce ad essere particolarmente prudenti rispetto alla possibilità di replicare gli stessi andamenti previsti a livello nazionale.

A tale proposito, la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef) pubblicata lo scorso 4 novembre prevede per il 2022 un aumento del PIL nazionale del 3,7 per cento, mentre per le entrate tributarie stima per il 2022 una crescita del 7 per cento trainata dal forte incremento dell'IVA. Per il 2023 il Governo si attende una crescita del PIL ridimensionata allo 0,3 per cento, ma in ripresa per la riduzione delle pressioni inflazionistiche nei due anni successivi con una crescita dell'1,8 per cento nel 2024 e dell'1,5 per cento nel 2025. Le tendenze a legislazione vigente per le entrate tributarie nazionali sono di una crescita che rallenta nel 2023 e negli anni seguenti, ad eccezione delle entrate da imposte indirette che continueranno a crescere nel 2023: si prevede una variazione di oltre il 2,5 per cento nel 2023, del +2,1 per cento nel 2024 e +3,6 per cento nel 2025.

Nella elaborazione delle stime delle entrate regionali 2023-2025 si è tenuto conto dell'andamento differenziato del gettito fiscale registrato negli ultimi anni per i diversi tributi (alcuni di questi già nel 2021 sono ritornati ai livelli pre-pandemia o addirittura li hanno superati, altri sono ancora sotto gli importi del 2019) e dell'attuale situazione di incertezza del quadro macroeconomico internazionale per i prossimi anni dovuta al perdurare degli effetti della crisi sanitaria, all'impennata dell'inflazione e al conflitto in Ucraina.

Dal punto di vista metodologico, è stata innanzitutto fatta una proiezione aggiornata sul gettito del 2022 (utilizzata come base per le previsioni 2023) basata sui dati di consuntivo 2021 e sull'andamento delle entrate tributarie nei primi dieci mesi del corrente anno (gli incassi statali hanno registrato complessivamente una variazione positiva del 11,5% e anche le riscossioni dirette della Regione nel periodo gennaio-luglio sono aumentate dell'8%), senza però considerare quest'ultimo come un trend di crescita stabile anche per i restanti mesi del 2022 a causa dell'attuale rallentamento dell'economia



italiana e perché per alcuni tributi i confronti con lo stesso periodo del 2021 non sono omogenei per via di differenti scadenze di pagamento.

Le previsioni per le entrate 2023 sono state elaborate applicando a ogni singola voce di gettito spettante alla Regione una variazione positiva del +0,5% per le imposte dirette e del +1% per le imposte indirette rispetto ai dati dell'anno base 2022. Complessivamente la stima è di un livello di entrate tributarie per il prossimo anno pari ad euro 7.496.686.680, di cui 6.301.702.317 da compartecipazioni al gettito erariale devolute e 514.398.194 dalle compartecipazioni riscosse direttamente, oltre a 680.586.168 dai tributi propri derivati (IRAP e addizionale regionale all'IRPEF). La percentuale di variazione di +0,5% è stata ipotizzata nel 2024 sul 2023, mentre per il 2025 è stata applicata una variazione positiva del 1,5% rispetto ai livelli dell'anno precedente.



2. La manovra finanziaria

2.1 Il quadro macroeconomico e finanziario nazionale

La versione rivista e integrata della NADEF, presentata il 4 novembre 2022, ha evidenziato come il quadro economico sia mutato rispetto a fine settembre, con una tendenza più positiva del previsto (il Pil è aumentato nel terzo trimestre dello 0,5 per cento sul periodo precedente) che fa portare la crescita attesa dal Governo per il 2022 a +3,7%. Questa previsione è stata ulteriormente aggiornata dall'Istat (Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023 - 6 dicembre 2022), che ha ritoccato a +3,9% la variazione del Pil italiano per quest'anno, mentre nel 2023 è previsto un significativo rallentamento (+0,4%). Per quanto riguarda l'inflazione l'Istituto nazionale di statistica ipotizza uno scenario previsivo favorevole, con l'avvio di un percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi.

Gli ultimi dati disponibili sulle entrate tributarie 2022 (Bollettino MEF – dicembre 2022) confermano l'andamento molto positivo del gettito erariale con una variazione degli incassi statali nei primi 10 mesi dell'anno (gennaio-ottobre) per oltre 41 miliardi pari a +11,5%. Le imposte indirette crescono in maniera significativa, particolarmente il gettito IVA che, influenzato anche dalla dinamica dei prezzi al consumo, aumenta del 16,8%. La NADEF aggiornata stima una crescita importante delle entrate tributarie nazionali anche per il 2023 con una variazione complessiva di +2,75%, determinata soprattutto dall'accelerazione del gettito proveniente dalle imposte indirette per le quali è previsto un aumento di oltre il 10%. Per gli anni successivi, la previsione del Governo è di una crescita delle entrate tributarie pari al 2,1 % nel 2024 e del 3,6% nel 2025.

2.2 Le previsioni delle entrate tributarie regionali

Tenuto conto degli aggiornamenti riguardanti il gettito tributario 2022 e delle nuove previsioni sul quadro economico dei prossimi anni, di seguito sono presentate le stime delle entrate tributarie disponibili per il bilancio regionale 2023-2025.



Previsione delle entrate tributarie della Regione Sardegna (valori in milioni di euro)

	2023	2024	2025
IRPEF	2.396,40	2.408,38	2.279,90
IRES	175,57	176,45	179,10
Imposta di fabbricazione	552,42	555,18	563,51
IVA	2.847,65 2.861,89		2.904,82
Altre compartecipazioni erariali	844,06	848,28	861,01
TOT COMPARTECIPAZIONI ERARIALI	6.816,10	6.850,18	6.788,33
IRAP	494,19	496,66	504,11
Addizionale regionale all'IRPEF	186,40	187,33	190,14
TOT TRIBUTI PROPRI DERIVATI	680,59	683,99	694,25
TOTALE ENTRATE DI COMPETENZA	7.496,69	7.534,17	7.482,58
IVA di cui al comma 835 L. 296/2006	25,00	25,00	25,00
TOTALE ENTRATE ERARIALI E TRIBUTI PROPRI DERIVATI	7.521,69	7.559,17	7.507,58

Le risorse a disposizione del bilancio regionale, oltre a quelle precedentemente esposte, sono costituite dalle seguenti:

- altri fondi regionali, in particolare dai mutui
- assegnazioni statali vincolate, per lo svolgimento di specifiche funzioni o programmi
- fondi nazionali FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) destinati al finanziamento di progetti di investimento strategici
- risorse dei fondi strutturali dell'Unione europea.

2.3 Il quadro delle spese

Ai sensi delle disposizioni contabili gli interventi programmati sono rappresentati all'interno della manovra attraverso una classificazione delle spese per missioni, programmi e titoli. Anche le spese si distinguono in fondi regionali, la cui programmazione è in capo alla Regione, fondi statali e comunitari, per i quali esiste l'apposita copertura in entrata vincolata alla realizzazione di programmi specifici. Nella tabella seguente si riportano i valori delle spese stanziate nel triennio distinte per missioni:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Missione	Descrizione Missione	2023	2024	2025
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI	1.231.074.197,54	1.097.092.145,26	1.078.111.207,21
	GESTIONE			
02	GIUSTIZIA	1.686.266,61	401.237,81	401.237,81
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	4.759.860,08	4.606.860,08	4.606.860,08
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	226.088.320,40	168.313.197,58	144.692.378,28
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E	97.719.310,48	90.158.977,31	85.087.638,74
	ATTIVITÀ CULTURALI			
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO	35.206.738,92	33.059.738,92	21.384.738,92
	LIBERO			
07	TURISMO	57.882.266,61	49.735.487,26	49.558.929,39
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA	148.826.731,70	132.736.814,32	105.830.580,68
	ABITATIVA			
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL	812.009.900,11	597.332.577,32	589.148.158,57
	TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	842.602.453,73	637.017.977,00	599.674.589,41
11	SOCCORSO CIVILE	33.301.928,55	25.668.259,91	24.768.871,07
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E	354.661.983,38	358.789.785,54	371.590.670,99
	FAMIGLIA			
13	TUTELA DELLA SALUTE	3.809.180.502,80	3.833.317.544,51	3.864.707.865,57
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	357.292.441,43	321.550.767,04	290.977.026,62
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA	177.235.913,64	159.164.642,50	154.155.711,92
	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
16	AGRICOLTURA, POLITICHE	256.580.664,23	231.402.733,65	164.422.790,23
	AGROALIMENTARI E PESCA			
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE	108.424.379,86	17.341.074,27	6.982.586,44
40	FONTI ENERGETICHE	004 407 074 70	0.45 0.40 4.04 4.5	044.005.404.45
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE	994.107.074,76	945.010.404,15	944.935.404,15
40	TERRITORIALI E LOCALI	0.004.500.40	0.000.000.04	0.540.000.00
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	3.821.523,16	3.293.829,81	2.540.662,96
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	230.171.326,64	217.963.291,55	206.041.966,35
50	DEBITO PUBBLICO	136.257.900,00	144.197.680,00	146.571.060,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	155.948.500,00	155.946.500,00	155.946.500,00
Totale con	nplessivo	10.074.840.184,63	9.224.101.525,79	9.012.137.435,39

Come è noto, gli stanziamenti del bilancio contengono, oltre alla "competenza pura", anche delle partite contabili che derivano dall'applicazione delle disposizioni nazionali, nonché poste finanziarie provenienti da bilanci precedenti imputate ad annualità di bilancio successive, a seguito della modifica dei relativi cronoprogrammi (c.d. reimputate).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.4 Alcuni dei principali interventi inseriti nella manovra

La manovra è stata impostata da un lato in continuità con la programmazione precedente e la relativa legge di variazione - sono state, infatti, confermate le misure già avviate di contrasto allo spopolamento e il pacchetto di investimenti pubblici - e, dall'altro, prevedendo misure per l'efficientamento energetico, il dissesto idrogeologico e di rafforzamento delle politiche attive del lavoro.

Sono state inoltre confermate le risorse per favorire la progettazione da parte degli enti locali, suddivise per tipologie di interventi quali viabilità, scuole, opere idrauliche, mappatura edilizia scolastica; sempre a favore degli enti locali, è stato previsto l'incremento del finanziamento per lo svolgimento delle attività socio-assistenziali - quali quelle dell'inserimento dei minori in strutture su disposizioni dei tribunali; inoltre, sono previsti interventi per favorire la ricerca, lo sviluppo economico e la competitività, che continuano ad essere considerati settori strategici della programmazione regionale.